

Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Campania Il Revisore Unico

VERBALE N. 11

L'anno 2011, il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 10,00, presso la sede dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Campania, in Via Amerigo Vespucci n. 9 Napoli, è intervenuto il Revisore Unico Avv. Prof. Massimo Scalfati per procedere all'esame del bilancio previsionale 2012, approvato dal Consiglio, ed alla stesura della relazione su detto bilancio.

Il Revisore Unico verifica, innanzitutto, che il bilancio sia stato redatto nell'osservanza delle norme di legge in materia di contabilità pubblica, poi procede all'analisi particolareggiata al fine di rilevarne l'attendibilità contabile, anche sulla scorta dei chiarimenti ottenuti dall'Amministrazione.

Il Revisore Unico procede quindi, alla stesura della seguente relazione, da trascriversi in data odierna nell'apposito libro.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2012.

La presente relazione illustra il Bilancio Previsionale della gestione, per l'anno finanziario 2012, dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Campania.

Il Revisore Unico, chiamato ad esprimere un giudizio complessivo sul Bilancio di previsione 2012, si sofferma soprattutto sulle poste più significative, rilevandone analiticamente i principali scostamenti intervenuti rispetto al Bilancio Preventivo dell'anno 2011.

Le poste di bilancio sono così composte:

Le **entrate** sono state suddivise in 6 categorie del Titolo I - Entrate Correnti:

TITOLO I

CAPITOLO 1.01.01	ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI
CAPITOLO 1.01.02	ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI
CAPITOLO 1.01.03	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI
CAPITOLO 1.01.04	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI
CAPITOLO 1.01.05	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI
CAPITOLO 1.01.06	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

Le **uscite** sono state suddivise in 8 categorie del Titolo I:

TITOLO I

CAPITOLO 1.01.01	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE
CAPITOLO 1.01.02	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO
CAPITOLO 1.01.03	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
CAPITOLO 1.01.04	USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI
CAPITOLO 1.01.05	USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE CULTURALI FORMATIVE
CAPITOLO 1.01.06	ONERI FINANZIARI
CAPITOLO 1.01.07	ONERI TRIBUTARI
CAPITOLO 1.01.08	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRI VOCI

TITOLO II

CAPITOLO 1.02.01	USCITE IN CONTO CAPITALE
-------------------------	---------------------------------

TITOLO III

CAPITOLO 1.03.01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO
-------------------------	--

ENTRATE

- Innanzitutto, si osserva che la maggior parte delle entrate dell'ente è dovuta alle quote degli iscritti, rispetto ad altre entrate che appaiono marginali.
- E' utile evidenziare che le quote di iscrizione all'Ordine degli Assistenti Sociali della Campania, rilevate nel bilancio previsionale, sono pari ad € 120,00 per la Sezione A dell'Albo A ed a € 100,00 per la Sezione B dell'Albo B, rimaste invariate rispetto l'anno precedente.
- Il totale delle entrate contributive a carico degli iscritti all'Ordine è esposto in bilancio per la somma di € 440.920,00, che rappresenta il totale dei contributi ordinari in corso degli iscritti alle due Sezioni (A – Assistenti Sociali Specialisti; B – Assistenti Sociali) in cui è articolato l'Albo professionale ai sensi del D.P.R. n. 328/2001. In particolare Euro 58.920,00 per la Sezione A; Euro 355.600,00 per la Sezione B. Le entrate relative alle quote per nuove iscrizioni ammontano ad € 26.400,00, con un numero di primi iscritti presumibile pari a 259. Il dato complessivo comporta un aumento per un importo pari ad Euro 10.680,00, che appare realistico, tenuto conto dei trend delle conferme delle iscrizioni e del numero di prevedibili nuove iscrizioni. Quest'ultimo dato appare in crescita rispetto all'anno 2011 per Euro 940,00.
- Il totale degli iscritti all'Albo, alla data del 18 novembre 2011, risulta di n. 4.047, dei quali n. 491 alla Sezione A e n. 3.556 alla Sezione B. Di tali iscritti residuano ancora da incassare le quote relative a n. 82 morosi della Sezione A per un totale di Euro 9.840,00 e a n. 667 morosi della Sezione B per un totale di € 76.040,00.
I ratios inerenti al rapporto tra iscritti totali, iscritti in regola con il pagamento delle quote 2011 ed iscritti morosi risultano i seguenti:

Iscritti totali 4.047	Iscritti morosi 749	Percentuale di morosi sul totale = 18,50 %
Iscritti totali Sezione A 491	Iscritti morosi Sezione A 82	Percentuale di morosi sulla Sezione A = 16,70 %
Iscritti totali Sezione B 3.556	Iscritti morosi Sezione B 667	Percentuale di morosi sulla Sezione B = 18,75 %

- Si fa presente che le quote ancora da riscuotere per gli anni precedenti, ovvero i residui attivi presunti alla fine dell'anno 2011, ammontano ad € 126.540,00.
Quanto ai residui va osservato che l'importo dei residui di credito attivi, indicato per il 2010 in € 70.340,00, è aumentato nel 2011 ad € 126.540,00.
I crediti, quindi, restano ancora consistenti. Essi sono così suddivisi:
 - a) € 6.260,00 quali residui attivi dell'anno 2008, di cui € 960,00 per quote della Sezione A ed € 5.300,00 per quote della Sezione B;
 - b) € 9.860,00, quali residui attivi dell'anno 2009, di cui € 960,00 per quote della Sezione A ed € 8.900,00,00 per quote della Sezione B;
 - c) € 14.380,00, quali residui attivi dell'anno 2010, di cui € 1.80,00 per quote della Sezione A ed € 13.300,00 per quote della Sezione B;

d) € 76.040,00 € 14.380,00, quali residui attivi dell'anno 2011, di cui € 9.840,00 per quote della Sezione A ed € 66.200,00 per quote della Sezione B;

e) circa € 20.000,00 quali residui per quote pregresse relative ad anni precedenti; quest'ultimo importo, in particolare, è suscettibile di variazione per difetto a causa dell'ormai improbabile esigibilità, pur avendo l'Ente già esperito tutte le possibili procedure anche giudiziarie.

Comunque, tenuto conto che i contributi per quote pregresse, relativi ad anni passati, si presentano di non facile esigibilità, il Revisore Unico raccomanda di proseguire nell'attuale azione incisiva per il recupero di tali crediti, valutando, soprattutto nei casi di crediti di modesta entità, la convenienza di affrontare ulteriori spese per la riscossione coattiva qualora siano state esperite le necessarie azioni legali, ma con esito infruttuoso.

- La voce relativa alle "Entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali", indicata come "quote per incasso convegni", risulta di € 30.000,00. Tale previsione è ipotetica in quanto trattasi di attività culturali di realizzazione soltanto eventuale e quindi non obbligatorie.
- Le entrate esposte in bilancio al capo "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni" sono derivanti dal recupero di diritti di segreteria, delle spese per i tesserini, nonché per diritti di certificati ed ammontano in totale ad € 200,00, come per l'anno precedente.
- Tra i redditi e proventi patrimoniali sono iscritti gli interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali e recupero spese incasso quote per un totale di € 2.400,00, con una variazione in aumento di Euro 500,00, rispetto al 2011.
- La voce "Entrate non classificabili in altre voci" accoglie, invece, proventi diversi per € 250,00 che l'Ordine ritiene opportuno prevedere. Nessuna variazione rispetto al previsionale del 2011.
- La voce "Entrate aventi natura di Partite di Giro", che considera sia i ricavi relativi ai Corsi per la formazione di Assistenti Sociali alla funzione di CTU giudiziario, sia i ricavi previsti per il corso di preparazione all'Esame di stato di abilitazione alla professione, che si sono tenuti negli anni passati, risulta riportata in bilancio solo per memoria, giacché in detta voce non è iscritta alcuna previsione d'incasso, come per l'anno precedente. Tale previsione appare realistica e prudente, in quanto trattasi di attività di realizzazione soltanto eventuale e quindi non obbligatorie.

*

Pertanto, si prevede un'entrata complessiva di € 473.770,00, quale Previsione di Competenza per il 2012, registrando una variazione in aumento rispetto all'anno scorso di € 11.180,00. I residui attivi presunti alla fine dell'anno 2011 sono indicati in € 126.540,00;

*

USCITE

- Le "Uscite correnti" sono suddivise in 8 categorie per un totale di € 353.676,11.
- Tra le poste relative alle "Uscite per gli Organi dell'Ente" si rileva una previsione di € 11.100,00, con un aumento dei rimborsi ai consiglieri di € 2.000,00 rispetto al previsionale del 2011, e si prende atto della assenza delle spese elettorali.
- Le spese del personale in servizio si prevedono in € 136.423,11, con un incremento di Euro 8.890,00 rispetto al 2011, dovuto all'applicazione del CCNL e del Contratto di Lavoro integrativo e dei contributi previdenziali.
- Riguardo alle "Uscite per acquisto di beni di consumo e servizi", ammontanti a € 72.403,00, si evince una variazione in aumento di € 4.863,00 rispetto al 2011.

Tra le singole voci costituenti detti uscite va osservato quanto segue:

- a)** le spese necessarie all'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni si prevedono in € 4.000,00, invariate rispetto alla previsione 2011;
- b)** le spese per "assicurazione" ammontano ad € 8.500,00, con un aumento di € 700,00 rispetto all'anno precedente;
- c)** le spese postali sono indicate in € 4.500,00 con un aumento di € 500,00 rispetto al 2011;
- d)** le spese per incasso quote sono indicate in Euro 500,00 invariate rispetto al 2011;
- e)** le spese per cancelleria e materiali di consumo totalizzano un importo pari ad € 4.000,00, anch'esse invariate;
- f)** le spese di trasporto pari ad € 2.500,00, relative ai necessari contatti con gli iscritti nelle cinque province della Campania su cui ha competenza l'Ordine Regionale, si prevedono invariate rispetto al 2011;
- g)** le spese per "manutenzioni" sono pari ad Euro 1.500,00 anch'esse invariate;
- h)** per la manutenzione ed assistenza del software del sistema informatico sono previste in € 8.000,00, anch'esse invariate; tali spese si giustificano con il fatto che il sistema informatico di cui è dotato l'ente è al centro delle sue attività istituzionali anche in applicazione delle nuove linee dettate dal Ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione (pubblicazione degli atti amministrativi) e in ottemperanza alle norme sulla trasparenza delle PP.AA.;
- i)** le spese legali restano invariate rispetto al previsionale del 2011 in € 12.000,00 e consistono principalmente nei costi per la riscossione coattiva delle quote di iscrizione degli iscritti morosi;
- j)** per le consulenze tecniche è prevista la spesa di € 4.000,00 con un aumento di € 2.000 rispetto al 2011;
- k)** per le consulenze amministrative (fiscali, del lavoro) sono previsti € 6.240,00, invariati rispetto al previsionale 2011;
- l)** per le consulenze amministrative (servizi da terzi) sono previsti Euro 9.000,00 con un aumento di Euro 500,00 che tiene conto dei tariffari professionali vigenti;
- m)** infine la spesa per il compenso per il Revisore unico (di cui al D.M. 02.09.2010 n. 182) è indicata in € 5.663,00, con un aumento di € 1.163,00 dovuto all'applicazione dell'Iva al 21% sull'imponibile di € 4.500,00, che resta invariato rispetto all'anno precedente;
- Le uscite per "Funzionamento Uffici", pari ad € 46.700,00, subiscono una notevole diminuzione di € 28.500,00 rispetto al previsionale del 2011. Va tenuto presente che nel corso del 2011 il capitolo del previsionale 2011 n.1.01.04.06 "spese di riorganizzazione studio" fu incrementato dagli originari € 10.000,00 ad € 30.000,00 mediante apposita variazione di bilancio per effetto delle spese relative al trasloco ed alla sistemazione funzionale nella nuova sede.
La diminuzione prevista per il 2012 è determinata innanzitutto dalla voce "affitto e spese condominiali" che passa da € 30.000,00 del 2011 ad € 22.000,00 con un decremento di € 8.000,00 dovuto al minore canone di locazione della nuova sede, nonché dalla voce "spese di riorganizzazione studio", prevista in € 5.000,00 rispetto ad € 30.000,00 del 2011. Altre voci presentano, invece un incremento, come quella per "spese telefoniche, energia elettrica, gas, che passa da € 8.000,00 del 2011 ad € 10.000,00 (+ € 2.000,00) e quella per TARSU pari ad € 2.000,00 (+ € 500,00) e la voce "spese godimento beni di terzi" (contratto per fotocopiatrice e stampante), non prevista in precedenza e che consiste in € 2.000,00.
- Le "Uscite per attività esterne culturali e formative" sono previste in € 66.000,00, con una redistribuzione di risorse tra le due voci "Convegni e seminari", prevista in € 26.000,00, e "Formazione continua", prevista in € 40.000,00. L'importo del capitolo

di bilancio è stato riportato al livello iniziale del previsionale del 2011, che, poi, in corso di esercizio era stato decurtato di € 20.000,00, con un'apposita variazione di bilancio, per fare fronte alle spese di trasloco e sistemazione della nuova sede.

Tali spese attengono all'attività di formazione continua dei professionisti iscritti all'Ordine (peraltro sancita dal Consiglio Nazionale, sebbene in forma sperimentale per i primi due anni, e che nei prossimi anni sarà contemplata come obbligatoria da apposite norme di legge, al pari di quanto è accaduto per gli altri Ordini professionali). Trattasi di un'attività istituzionale di primaria importanza. Aggiungasi che l'Ordine è Regionale e che, pertanto, ha l'esigenza di organizzare la formazione continua non solo nel capoluogo regionale, ma anche nelle altre province della Campania ove maggiore è la presenza di iscritti. La formazione continua comporta, tra l'altro, i costi per la disponibilità di apposite aule o sale per la didattica.

- Gli "Oneri finanziari" (ritenute su interessi in c/c e spese e commissioni bancarie) si prevedono in € 3.300,00, con un aumento di € 300,00.
- Gli "Oneri tributari" risultano in Euro 8.750,00, invariati rispetto al previsionale 2011.
- Tra le "Uscite non classificabili in altre voci" l'Ordine ha previsto, come per gli anni precedenti, un Fondo di Riserva pari ad € 9.000,00.
- Per quanto riguarda le spese per "Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche" (Titolo II) sono previste in € 10.000,00, cioè invariate.
- Tra le "Uscite aventi natura di partite di giro", il Contributo al Consiglio Nazionale dagli 106.850,00 del 2011 passa ad € 108.705,00 per effetto dell'aumento del numero degli iscritti. Tale importo, però, è determinato in misura prudenziale sulla base dei criteri fissati dal Consiglio Nazionale per gli anni passati, ma si è in attesa di una delibera dello stesso C.N. di riduzione di circa il 2% della misura del contributo dovuto.

Il totale generale delle uscite indica, quindi, al pari delle entrate, l'importo di € 473.770,00 quale previsione di competenza dell'anno 2012.

*

A detto Preventivo finanziario-gestionale è unito il Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, con i relativi differenziali. Si prevede una consistenza di cassa presunta alla data del 30.11.2011 di € 339.152,00.

*

Dall'esame di tutte le poste inserite nel Bilancio di Previsione per il 2012, il Revisore Unico rileva come le entrate siano state previste in modo da garantire un corretto svolgimento dell'attività gestionale dell'Ente, tale da coprire interamente tutte le spese.

Il Revisore Unico, tenendo conto:

- delle difficoltà riscontrate per il recupero dei residui attivi relativi agli anni precedenti,
- della certezza dei residui passivi,
- delle inevitabili manifestazioni culturali e di formazione previste e che rientrano tra i fini istituzionali dell'Ordine,

raccomanda all'Ordine di continuare a seguire con meticolosità puntuale l'incasso delle quote di tutti gli iscritti, sia di esortare i morosi ad assolvere al pagamento del contributo relativo agli anni precedenti nel più breve termine possibile.

Inoltre, il Revisore Unico ritiene utili le seguenti ulteriori raccomandazioni:

- a) che sia osservato il puntuale versamento delle quote di pertinenza del Consiglio Nazionale,
- b) che, al fine della stipula di eventuali contratti di lavori, beni e servizi, siano espletate le procedure per la scelta del contraente previste dal D. Lgs n.163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici",

- c) che tutti i pagamenti ai fornitori avvengano secondo le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Tutto ciò illustrato, il Revisore Unico ritiene di poter giudicare in modo positivo, dal punto di vista tecnico-contabile, “il Bilancio di Previsione 2012” e, considerando sufficiente l’attendibilità dei dati contabili, ai sensi dell’art. 3 del D.M. 11.10.1994 n. 615, come sostituito dall’art. 1 del D.M. 02.09.2010 n. 182, approva detto Bilancio di Previsione per l’anno 2011. Detto Bilancio, che consta di n. 7 (sette) pagine, si allega al presente verbale. Non essendovi null’altro da verificare, il Revisore Unico toglie la seduta alle ore 14,00.
Napoli, 24/11/2010

Il Revisore Unico
Avv. Prof. Massimo Scalfati